



SERVIZI S.R.L.

PROPOSTA DI PROGETTO FORMATIVO

PERCORSO DI APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA PER LAVORATORI STRANIERI

COLLEGATO ALLE TEMATICHE DELLA SICUREZZA IN AZIENDA

## Soggetto proponente

APPIA Servizi Srl è la società di servizi dell'Associazione Provinciale Piccola Industria e Artigianato di Belluno, associazione fondata nel 1946 e aderente e costituente il sistema della Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa di Belluno. APPIA Servizi Srl conta ad oggi circa 70 dipendenti ed ha come scopo l'erogazione alle aziende associate di un'ampia gamma di servizi, in campo amministrativo, contabile, finanziario, gestionale, commerciale, tributario, creditizio e formativo, tenuta libri paga, ambiente e sicurezza, rappresentanza sindacale.

## Il contesto del progetto

Da un'interrogazione dei metadati ISTAT 2017 (Immigrati.Stat, dati su immigrati e nuovi cittadini) relativi alla presenza di lavoratori stranieri nel Nordest è possibile ottenere questa tabella (valori numerici espressi in migliaia):

Classe di età		15 anni e più		
Cittadinanza		straniero-a		
Selezione periodo		2017		
Sesso		maschi	femmine	totale
Territorio	Ateco 2007			
Nord-est	<u>TOTALE</u>	327	265	592
	<u>agricoltura, silvicoltura e pesca</u>	22	6	27
	<u>TOTALE INDUSTRIA (b-f)</u>	166	32	198
	<u>TOTALE INDUSTRIA ESCLUSE</u>			
	<u>CONSTRUZIONI (b-e)</u>	125	30	155
	<u>costruzioni</u>	41	2	43
	<u>TOTALE SERVIZI (g-u)</u>	139	227	367
	<u>commercio, alberghi e ristoranti (g,i)</u>	54	58	112
<u>altre attività dei servizi (j-u)</u>	85	169	254	

Questi numeri danno un'idea numerica abbastanza chiara dei lavoratori stranieri nel nostro sistema economico e della loro ripartizione di genere e di settore. Si tratta di una forza lavoro composta quasi in egual misura da uomini e donne, presente in tutti i settori produttivi con numeri sempre crescenti.

L'ultimo censimento ISTAT del 2015 sull'integrazione di stranieri e naturalizzati nel mercato del lavoro rilevava infatti, tra il 2005 e il 2014, un aumento esponenziale delle acquisizioni di

cittadinanza da parte di stranieri: circa 29 mila nel 2005, poco meno di 130 mila nel 2014. In questo studio statistico, veniva inoltre evidenziato che il 33,8 % dei lavoratori stranieri intervistati rilevava nella scarsa conoscenza della lingua italiana l'ostacolo principale nel trovare un lavoro adeguato alle proprie competenze

Allo stesso tempo, il Dossier Immigrazione INAIL del 2016 sottolineava il ruolo dei lavoratori immigrati nel mercato lavorativo nazionale attraverso una semplice osservazione statistica: il loro peso percentuale che a livello di popolazione residente è dell'8,3%, nel mercato del lavoro sale al 10,5%,raggiungendo le incidenze più alte nei settori, comparti e mansioni maggiormente dequalificati, con minore retribuzione, minori tutele e più alto rischio infortunistico. La loro rappresentazione statistica si fa man mano più alta laddove si riscontra una maggiore fragilità sociale e lavorativa.

A tal proposito l'Inail nel 2015 ha registrato complessivamente 636.766 denunce di infortunio, 92.456 delle quali a carico di lavoratori nati all'estero, per il 73,2% non comunitari (67.675 denunce) e per il 26,8% comunitari (24.781).

Da questi dati si può constatare, quindi, che i lavoratori stranieri costituiscono una componente sempre più importante della nostra realtà lavorativa e allo stesso tempo anche una fascia debole, che la loro integrazione fattiva rappresenta un fattore chiave non soltanto per la loro realizzazione professionale e sociale ma anche per la tutela della sicurezza sul lavoro e che la conoscenza della lingua italiana è un fondamento di tale integrazione.

### **Obiettivi di progetto**

Questo progetto ha come obiettivo l'erogazione di formazione sulla lingua italiana a lavoratori stranieri, comunitari ed extracomunitari, siano essi titolari di impresa, datori di lavoro o lavoratori autonomi, oppure lavoratori dipendenti.

In particolare, con l'attesa collaborazione del CPIA di Belluno, si vogliono creare più edizioni di un percorso strutturato specifico che porti i discenti a sostenere, con le migliori possibilità di riuscita, l'esame di certificazione per il conseguimento del livello A2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo (QCER), che è il livello più avanzato nella conoscenza di base della lingua italiana e costituisce anche titolo per ottenere il Permesso di Soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo.

Il percorso formativo non si articolerà soltanto sulla mera formazione linguistica ma avrà come asse portante la trattazione di aspetti relativi alla sicurezza sul lavoro e come esito ex post la produzione di un semplice testo sulla sicurezza redatto individualmente in lingua italiana da ciascun discente, avente come oggetto la realtà di lavoro di ciascuno e utilizzabile come materiale

di approfondimento nelle verifiche previste per il conseguimento del livello A2 di conoscenza della lingua italiana.

Per questa ragione si prevede il coinvolgimento diretto nel progetto anche dei datori di lavoro i cui dipendenti si iscriveranno a questi percorsi formativi, chiamati per fornire al loro collaboratore informazioni sull'azienda in merito alla sicurezza.

### **Attività di progetto**

Il progetto si articolerà in due edizioni del medesimo corso, ognuna con un numero di discenti pari a 10. Ogni edizione avrà una durata di 125 ore, per un totale di 375 ore di formazione erogate per complessivi 30 discenti formati.

Ogni edizione si articolerà in 50 lezioni di n. 2,5 ore ciascuna da effettuarsi in orario serale. Prevedendo due lezioni a settimana, ogni edizione avrà una durata di 7 mesi circa, da raccordare con il calendario dell'esame A2.

Secondo metodologie didattiche ormai consolidate, in aula la lingua utilizzata sarà solo quella italiana e il gruppo classe ammetterà allievi di lingua madre diversa.

Per entrambe le UFC si effettueranno lezioni frontali, lavoro di gruppo, roleplay e studi di caso.

A conclusione di ogni edizione, verrà organizzato un incontro finale di presentazione dei lavori dei discenti, al quale saranno presenti gli stessi discenti, gli imprenditori coinvolti, esterni e interni al corso, i referenti APPIA e, ove possibile, i referenti istituzionali del progetto.

Ogni edizione dovrà prevedere due UFC:

✓ *UFC 1: Apprendimento della lingua italiana*

Durata in ore: 100

Docente: uno o più professionisti esperti nell'insegnamento dell'italiano per stranieri.

Contenuti:

- Grammatica italiana: i verbi modali e impersonali, le espressioni interrogative, i numerali ordinali e cardinali, i sostantivi, gli aggettivi e i pronomi, l'accordo del participio passato, gli avverbi di modo, tempo e frequenza, il comparativo e il superlativo, le preposizioni e i tempi verbali;
- Lessico: il lessico del lavoro, simulazione di contesti comunicativi lavorativi.

Verifiche: test di comprensione orale e scritta, simulazioni delle prove di esame A2

✓ UFC 2: Scrittura di un testo tecnico semplificato: la sicurezza nel mio ambiente di lavoro

Durata in ore: 25

Docente: un consulente esperto sulla sicurezza aziendale.

Contenuti:

questa unità verrà avviata dopo le prime 50 ore dell'UFC 1 e verrà costruita in modo flessibile sulla base delle competenze in ingresso e dei risultati conseguiti dai discenti. Approfondirà il glossario tecnico, gli scenari e le procedure della sicurezza. Avrà inoltre come obiettivo l'erogazione e la condivisione di un modello da utilizzare per la redazione individuale del testo finale sulla sicurezza.

### **Figure e ruoli di progetto**

Docenti, responsabile e coordinatore di progetto, tutor d'aula.

### **Costi**

Ogni edizione avrà un costo omnicomprensivo, che ricomprende i costi della docenza, dell'organizzazione e gestione del corso, dell'aula e del materiale didattico, di consumo e stampa, pari a euro 13.500,00 + IVA.

Il costo relativo alla promozione del progetto sarà pari a euro 2.500 + IVA.

Il totale complessivo di progetto per n. 2 edizioni di corso sarà pari a euro **29.500 + IVA**